



LA UE CHIEDE IL RIMBORSO DI 54,3 MILIONI DI EURO DI AIUTI PAC

Nell'ambito della procedura di liquidazione dei conti, la Commissione europea ha chiesto la restituzione di fondi della politica agricola dell'UE indebitamente spesi dagli Stati membri per un totale di 115,2 milioni di euro. In realtà l'impatto finanziario è inferiore: restano infatti da rimborsare 54,3 milioni di euro, dato che una parte di queste risorse è già stata recuperata. Gli Stati membri sono infatti responsabili della gestione della maggior parte dei pagamenti della PAC, principalmente tramite i loro organismi pagatori. Essi sono inoltre responsabili dei controlli, ad esempio della verifica delle domande di pagamenti diretti presentate dagli agricoltori. La Commissione svolge oltre 100 audit ogni anno, verificando che i controlli effettuati dagli Stati membri e le correzioni delle carenze riscontrate siano sufficienti, ed è abilitata a recuperare i fondi arretrati se gli audit dimostrano che le correzioni apportate dagli Stati membri non garantiscono che i fondi dell'UE siano stati spesi correttamente.

I principali rimborsi per paese sono:

- 29,5 milioni di euro a carico del **Regno Unito** e 14,5 a carico dei **Paesi Bassi** per carenze nel sistema sanzionatorio e per applicazione inadeguata dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) in relazione alla condizionalità;
- 21,5 milioni di euro a carico dell'**Italia** per carenze nei controlli dei frantoi e riguardo alla compatibilità delle rese dell'olio di oliva.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/142&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>